

Prossimi appuntamenti

4 Dicembre

Ore 21,00

“Il Salotto di Schubert”

Scrittori, poeti, musicisti ed attori

In collaborazione con Prof. *Marcello Croce*

Da un'idea di *Carmine La Vecchia*

Regia di *Marco Amistadi*

Giovani musicisti del liceo musicale “Cavour”

Circolo dei Lettori



Associazione culturale
“F. Schubert”

CENTRO
• CULTU
RALE • PI
ER GIOR
GIO • FRA
SSATI •

In collaborazione

**TERRE del NORD
TORINO FESTIVAL 2016**

Info: www.fschubert.eu
contatti@fschubert.eu

Con il Contributo di



FONDAZIONE CRT

Con il Patrocinio della Città di Torino Circoscrizione VIII



CITTÀ DI TORINO



CIRCOSCRIZIONE 8
SAN SALVATORE - CARONNO - BORGIO PO

In Collaborazione con:
Arciconfraternita della Misericordia
Il Circolo dei Lettori

Die Forelle. (181) 4
Gedicht von Chr. Fr. D. Schubart.
Für eine Singstimme mit Begleitung des Pianoforte
Schub. No. 927 f
XI RASSEGNA D'AUTUNNO
FRANZ SCHUBERT.
Vierte Fassung.
Op. 32.

SABATO 14 NOVEMBRE 2015

Singstimme.
In ei- nem Bächlein hel- le, so da schoss in fro- her Eil' die
Fi- scher mit der Rut- te wohl an dem U- fer stand, und

Pianoforte.
“La corda che canta”
Omaggio a Villa Lobos

Carmine La Vecchia – chitarra
lau- ni, selo Fo- rel- le vor- ü- ber- wie ein Pfeil. Ich
sahs mit kal- tem Blu- te, wie sich das Fischlein wand. So

stand die Fischlein sta- ren mich die- ses
lang die Fischlein sa- hen mich die- ses

**Chiesa della Misericordia
Via Barbaroux 41**

Ore 17

sun- tern Fischlein Ita- lien in die- ren Bächlein zu, des
fangt er die Fo- rel- le mit sei- ner An- gel nicht, so

Ingresso libero



Heitor Villa-Lobos (Rio de Janeiro, 5 marzo 1887 – Rio de Janeiro, 17 novembre 1959)

Compositore brasiliano del neoclassicismo musicale.

Cominciò a suonare il violoncello e il clarinetto per poi dedicarsi al sassofono e pianoforte ma un altro strumento gli darà il successo come compositore e innovatore, la chitarra. I suoi studi (quasi totalmente autodidattici) si basarono sul Clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach e sul trattato di composizione di Vincent d'Indy; per quanto riguarda invece la chitarra, studiò sui vari metodi scritti nell'Ottocento da Ferdinando Carulli, Dionisio Aguado, Fernando Sor e Matteo Carcassi.

La sua carriera da concertista di violoncello lo portò ad esibirsi in tutto il Brasile; la svolta della musica cosiddetta moderna in Brasile si fa risalire alla Settimana dell'arte moderna del 1922 con grandi artisti capitanati da Villa-Lobos.

Fece diversi viaggi mirati alla ricerca sulla cultura brasiliana e sul patrimonio etnico: già dal 1905 affrontò viaggi nel nord-est del paese e in Amazzonia.

Nel 1915 vinse una borsa di studio governativa per studiare a Parigi (1923-1930); anche il pianista Artur Schnabel lo segnalò per le sue capacità.

Nel 1922 avvenne la prima esecuzione assoluta nel Teatro Municipal di Rio de Janeiro di Fantaisie de mouvements mixtes per violino e orchestra di sua composizione.

Arrivò a Parigi nel 1923, dopo aver scritto la Suite popolare brasiliana (composizione dove su un ritmo di danze europee costruiva il tipico linguaggio della musica carioca) per incontrare Andres Segovia, che gli aveva chiesto uno studio per chitarra: Villa-Lobos si presentò con ben dodici studi. Questi dodici studi entreranno nella storia della chitarra grazie al loro moderno approccio allo strumento. Per tutto l'Ottocento la composizione per chitarra si basava sui modelli pianistici, Villa-Lobos invece fu capace di sfruttare le sequenze più ardite tenendo conto delle posizioni delle dita sulla tastiera.

Segovia suonò soltanto tre dei dodici studi a lui dedicati.

In questo frangente di tempo ebbe modo di conoscere i connazionali Ismael e Adalgisa Nery.

Nel 1929 avviene la prima esecuzione assoluta nel Teatro Lirico di Rio de Janeiro di Cirandas, raccolta di 16 composizioni per pianoforte.

Il rientro in Brasile

Molto amato in patria, dove è considerato eroe nazionale, venne paragonato come importanza a due compositori del secolo precedente: Fernando Sor e Mauro Giuliani. Il suo modo di comporre per la chitarra permise allo strumento una liricità e drammaticità ancora sconosciute a quei tempi, sfruttando le melodie e armonie tipiche della musica brasiliana a lui molto cara. Fece rientro in Brasile e continuò a scrivere musica influenzando diversi compositori della generazione seguente, fra i quali Radames Gnattali, Stephen Dodgson, Camargo Guarnieri e Abel Carlevaro. Per i suoi meriti, venne designato "Sovrintendente all'istituzione musicale" non appena rientrato in Brasile.

Nel Teatro Municipal di Rio de Janeiro dirige delle sue composizioni: nel 1939 le prime esecuzioni assolute di Bachianas Brasileiras n. 4 per pianoforte e dei nn. 1 e 3 di Ciclo brasileiro, quattro composizioni per pianoforte e nel 1942 le prime esecuzioni assolute di Suite III, di Choros n. 6 per orchestra, di Choros n. 9 per orchestra e di Choros n. 11 per pianoforte e orchestra, la ripresa di Bachianas Brasileiras n. 4 per orchestra e la prima esecuzione di Rudepoema per orchestra.

Nel 1942 fondò il conservatorio di musica Canto orfeonico, e nel 1946 fondò l'accademia di musica dove fu direttore fino alla sua morte.

Nel 1953 dirige due concerti (Bachianas Brasileiras n. 8, O papagaio do moleque e Choros n. 9) al Teatro alla Scala di Milano.

Nel 1956 avviene la prima esecuzione assoluta nella Symphony Hall di Boston della Sinfonia n. 11 di sua composizione diretta da Charles Münch

PROGRAMMA

J.S. Bach

- Preludio BWV 999

H. Villa Lobos

- Studio N.2

- Prélude n. 3 - Homenagem a Bach (Omaggio a Bach)

- Prélude n. 2 - Homenagem ao Malandro Carioca - Melodia Capadócia

- Melodia Capoeira (Omaggio al furfante di Rio - Melodia Capadócia - Melodia Capoeira)

- Prélude n. 4 - Homenagem ao Indio Brasileiro (Omaggio all'indio del Brasile)

- Mazurca-choro *Dalla Suite popolare Brasilienne (1908-12) per chitarra sola*

- Valsa-choro *Dalla Suite popolare Brasilienne (1908-12) per chitarra sola*

- Choros n. 1 (1920) per chitarra, dedicato a Ernesto Nazareth

Marlios Nobre

- Homenagem a Villa Lobos

H. Villa Lobos

- Prélude n. 1 - Homenagem ao sertanejo brasileiro - Melodia Lírica (Omaggio all'abitante del sertão brasiliano - Melodia lirica)

- Studio N.1

Chitarrista CARMINE LA VECCHIA

"Il Canto e la Musica nascono dal cuore dell'uomo, dai bisogni più profondi ed essenziali. Bisogni espressi in ogni occasione possibile della vita,

Dallo stretto legame con tutte queste urgenze umane, molti compositori, hanno tratto fonte di autentica ispirazione e creatività, arricchendo notevolmente il repertorio musicale.

Nei brani presentati in questo programma, riecheggia la genesi più genuina e autentica del patrimonio musicale che il Brasile ha ispirato all'arte di Heitor Villa Lobos,

Per tutto questo bastano le sei corde della chitarra ... anzi a volte solo una"

Carmine La Vecchia è docente di Chitarra presso il Liceo Musicale

Cavour di Torino. Si è diplomato in Chitarra presso il Conservatorio di Verona e ha conseguito il Diploma Accademico di II livello presso il Conservatorio di Alessandria. Ha partecipato sia come solista sia come componente di formazioni cameristiche a numerose manifestazioni nazionali ed internazionali (MITO Settembre Musica, "Lunedì Musicali" al Piccolo Regio di Torino, Meeting di Rimini, Festival Internazionale di Ginevra, "Pomeriggi Musicali" di Milano, Stagione Concertistica del Teatro Regio di Parma, III Rassegna di Musica Contemporanea di Roma, Concerti dell'Associazione Solisti Aquilani, Associazione San Stae di Venezia, Festival Internazionale Antidogma, e altri). Si è dedicato per molto tempo allo studio della musica antica, suonando il liuto rinascimentale.

Si è distinto per prime esecuzioni di diversi autori contemporanei quali Steve Reich, Frank Martin e Karlheinz Stockhausen (Auditorium della RAI di Torino e Torino Lingotto). Ha partecipato a diverse trasmissioni radiofoniche (Radio Due, Radio Tre, Radio Suisse Romande) ed ha collaborato con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino e l'Orchestra Sinfonica della RAI. Oltre ad essere solista, vanta un notevole repertorio musicale in molteplici formazioni (dal duo alla chitarra e orchestra), comprendente varie epoche, stili e autori di musica classica, antica e contemporanea. Esegue gran parte del repertorio romantico con una chitarra originale dell'800.

Unisce alla attività artistica e didattica, una intensa collaborazione nell'organizzazione di eventi artistici e culturali. Ultimamente ha fondato l'Ensemble strumentale F.Schubert di Torino in occasione dell'ultima stagione "MITO Settembre Musica" 2013, col quale ha eseguito un programma comprendente i Quintetti di Boccherini per chitarra e archi.